

GRAN FINALE A BELGIOIOSO

Chiuso l'anno di Pavia capitale della cultura d'impresa

Si conclude l'anno di Pavia capitale della cultura d'impresa con il gran finale al castello di Belgioioso: «Fare sistema è la chiave di volta per la competitività dei nostri territori». SIMEONE / APAG.9

La serata conclusiva

CASTELLO DI BELGIOIOSO

Cultura d'impresa, gran finale per l'anno di Pavia capitale

De Cardenas: «Ora facciamo fruttare il patrimonio che abbiamo fatto schiudere»
Spada: «Fiorite nuove idee, fare sistema è la chiave di volta per la competitività»

Luca Simeone / PAVIA

Il gran finale al castello di Belgioioso ha concluso ufficialmente l'anno di Pavia capitale della cultura d'impresa, iniziato il 12 novembre del 2022 con la designazione da parte del forum delle piccole aziende di Confindustria e proseguita con un ricco calendario di iniziative e incontri.

Prima l'aperitivo, poi la cena in piedi con la partecipazione dell'LV gospel project (filiazione della corale universitaria del collegio Lorenzo Valla di Pavia): erano 350 i partecipanti alla serata di Belgioioso, presenti per Assolombarda il presidente Alessandro Spada e quello della sede di Pavia, Nicola de Cardenas, e poi Paolo Gerardini, presidente di piccola industria, Stefano Rebattoni, Monica Poggio, Giovanni Caimi, Fulvio Pandini, tutta la struttura di Pavia e di Milano.

GLI OSPITI

Numerosi gli ospiti in rappresentanza delle istituzioni, dai sindaci di Pavia, Vigevano e Voghera al commissario straordinario della Camera del Commercio, Giovanni Merlino, al presidente della Fondazione Banca del Monte, Mario Cera, oltre al "padrone di casa", il sindaco di Belgioioso Fabio Zucca.

«È stata una magnifica festa, la degna conclusione,

per il territorio, di un anno vissuto come capitale nazionale della cultura d'impresa – dice Nicola de Cardenas – dal momento della no-

mina è stato un susseguirsi di progettualità, di contenuti, di relazioni giocate con il territorio e fuori, di eventi organizzati con gli sponsor, le imprese, l'università, i collegi di merito. Abbiamo condotto nel complesso 106 eventi, che hanno coin-

volto 10mila partecipanti, 5mila dei quali giovani, toccando 13 città della nostra provincia. Il testimone di

Capitale della cultura d'impresa è passato di mano, ma il nostro intento è di far fruttare il patrimonio immateriale e materiale che abbiamo quest'anno fatto schiudere: in termini di investimenti, di progettualità, di relazioni, di sapere, di competenze. Vogliamo che tutto questo arricchisca il nostro lavoro per il Piano strategico del territorio».

Ha poi aggiunto il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada: «La co-

350 gli ospiti della serata, presenti anche rappresentanti delle istituzioni



stituzione della fondazione chips.it con tre ministri, qui a Pavia, è stata il momento più alto e il coronamento della forza del sistema territoriale, di cui Assolombarda è orgogliosamente motore e partner. Registro l'entusiasmo delle imprese, del territorio, l'importanza, an-

cora una volta in chiave di cultura d'impresa, della squadra di lavoro, del gruppo. In questo anno abbiamo visto fiorire nuove idee, mettere a terra diversi progetti e aprire diversi cantieri. Il fare sistema è la chiave di volta per la competitività dei nostri territori, e il Dna delle nostre imprese. Pavia ne è stato un forte esempio».—



Foto di gruppo al castello di Belgioioso per la serata finale che ha celebrato l'anno di Pavia capitale della cultura d'impresa